

SOMMARIO PROCESSO VERBALE

SEDUTA DI GIOVEDÌ 31 LUGLIO 2026

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRI ALBERTO

INDICE

1. *Approvazione verbale seduta precedente;*
2. *Comunicazioni del Presidente;*
3. *Assestamento generale e verifica del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;*
4. *Punto non oggetto di deliberazione: Intervento dei gestori Aset Spa e Marche Multiservizi Spa sulle criticità della raccolta e recupero di rifiuti da imballaggi in plastica – A seguire discussione sulle possibili soluzioni.*

La seduta inizia alle ore 11:04

La seduta si svolge in in modalità videoconferenza da remoto.

Il Presidente Alberto Alessandri dispone la verifica degli enti intervenuti.

In prima convocazione la seduta è deserta.

In seconda convocazione, ad inizio seduta, sono presenti n. 27 Enti su 52.

SCRUTATORI:

Michele Mariotti, Assessore del Comune di Cartoceto

Emanuele Damiani, Assessore del Comune di Montelabbate

Filomena Tiritiello, Assessora del Comune di Mondolfo

Risultano presenti i seguenti Enti:

Cagli

Cantiano

Carpegna

Cartoceto

Colli Al Metauro

Fano

Fossombrone

Fratte Rosa
Frontone
Mercatello sul Metauro
Mombaroccio
Mondavio
Mondolfo
Montecerignone
Montelabbate
Peglio
Pesaro
Petriano
Piobbico
San Costanzo
San Lorenzo in Campo
Sant'Angelo in Vado
Sassocorvaro Auditore
Tavullia
Urbino
Vallefoglia
Provincia di Pesaro e Urbino

Con la presenza di 27 Enti su 52 l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione ai sensi di legge e di regolamento.

Le quote di partecipazione degli Enti presenti corrispondono allo 80,06% delle quote di partecipazione all'Assemblea.

Assiste e verbalizza il Direttore Ranocchi Michele.

Approvazione verbale seduta precedente

Entrano il Sindaco di Fermignano Emanuele Feduzzi, il Sindaco di Montefelcino Maurizio Marotesi, il Sindaco di Tavoleto Stefano Pompei e il Sindaco di Terre Roveresche Antonio Sebastianelli.

Sono ora presenti n. 31 Enti su 52, rappresentanti l'84,89% delle quote di partecipazione all'Assemblea.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: *Approvazione verbale seduta precedente.*

Preso atto che non vi sono osservazioni in merito, il **Presidente** pone in votazione il suddetto argomento.

L'esito della votazione è il seguente:

*L'Assemblea approva all'unanimità dei votanti
con l'espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 31 Enti
rappresentanti il 100,00% di quote di partecipazione alla conferenza medesima.*

Comunicazioni del Presidente

Il **Presidente Alberto Alessandri** si presenta ufficialmente all'Assemblea come nuovo Presidente dell'ATA. Spiega che la riunione comincia con un adempimento tecnico obbligatorio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, e che a seguire ci sarà un intervento dei gestori del servizio rifiuti per fare il punto sulla crisi della raccolta della plastica, problema ormai di portata nazionale.

Su questo punto Alessandri chiarisce che la questione non può essere risolta dall'ATA o dal singolo Comune da soli, ma richiede il coinvolgimento dei livelli istituzionali superiori. A questo scopo gli uffici stanno cercando di organizzare un incontro con la Regione per affrontare la situazione con una posizione unitaria.

In conclusione, il Presidente fa un bilancio iniziale del suo nuovo incarico, ammette di dover ancora approfondire alcuni aspetti tecnici del settore ma garantisce il massimo impegno. Raccoglie inoltre il suggerimento del Sindaco di Urbino, Maurizio Gambini, di ripristinare le riunioni in presenza per i dibattiti più complessi ed invita i Sindaci alla puntualità oltreché ad usufruire della presenza degli uffici dell'ATA per le varie richieste di chiarimenti, assicurando che il materiale per le sedute verrà inviato il prima possibile.

Assestamento generale e verifica del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: *Assestamento generale e verifica del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000.*

Il **Presidente Alberto Alessandri** introduce il terzo punto all'ordine del giorno, relativo all'assestamento generale e alla verifica degli equilibri di bilancio, definendo i conti dell'ente eccezionalmente solidi. Continua confermando il pieno rispetto degli equilibri sia nella gestione di competenza sia in quella dei residui, evidenziando una cassa in perfetto equilibrio con un fondo finale di circa 1,2 milioni di euro. Il Presidente precisa che questo significativo avanzo è stato reso possibile anche grazie al lavoro svolto gratuitamente dai tecnici negli anni passati, ai quali rivolge un sincero ringraziamento, sottolineando come queste risorse rappresentino una base economica concreta per pianificare con serenità e ottimismo il futuro dell'ente.

Il **Presidente** pone in votazione il punto.

L'esito della votazione è il seguente:

*L'Assemblea approva all'unanimità dei votanti
con l'espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 31 Enti
rappresentanti il 100,00% di quote di partecipazione alla conferenza medesima.*

Il **Presidente** pone in votazione l'immediata eseguibilità:

*L'Assemblea approva all'unanimità dei votanti
con l'espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 31 Enti
rappresentanti il 100,00% di quote di partecipazione alla conferenza medesima.*

Punto non oggetto di deliberazione: Intervento dei gestori Aset Spa e Marche Multiservizi Spa sulle criticità della raccolta e recupero di rifiuti da imballaggi in plastica – A seguire discussione sulle possibili soluzioni

Il **Presidente** introduce il punto successivo all'ordine del giorno, definendolo come motivo di forte preoccupazione per l'assemblea. Invita quindi i gestori del servizio presenti, Marche Multiservizi e Aset, ad intervenire per esporre la propria relazione tecnica sulla situazione.

Prende la parola l'**Amministratore Delegato di Marche Multiservizi, Mauro Tivoli**, il quale ringrazia la presidenza e la direzione per l'invito, quindi evidenzia la gravità di una crisi strutturale che da mesi sta interessando l'intero territorio nazionale. A tal proposito, ricorda come l'azienda abbia già provveduto a inviare segnalazioni formali a tutti i soggetti istituzionali competenti, a partire da Corepla, dal Ministero, dalla Regione fino all'ATA stessa. L'Amministratore Delegato spiega che la criticità nasce a valle della filiera di recupero, in quanto i polimeri riciclati non riescono più a competere per costo e qualità con i polimeri vergini importati dall'Asia a prezzi estremamente ridotti. Questo stallo del mercato ricade inevitabilmente a ritroso su chi gestisce la raccolta, la piattaforma Cartfer ha infatti saturato i volumi di stoccaggio previsti dalle autorizzazioni e gli impianti di destinazione non sono più in grado di assorbire i materiali raccolti.

Conclude cedendo la parola all'Ing. Franco Macor per la presentazione di alcune slide esplicative sui volumi e sulle possibili soluzioni tecniche, ribadendo la piena disponibilità dell'azienda ad attuare le decisioni che l'assemblea e le istituzioni riterranno di assumere.

L'Ing. Franco Macor, Direttore Funzione Ambiente di Marche Multiservizi, mostra alcune slide ed illustra i dati e gli scenari della crisi del mercato delle plastiche. Evidenzia che il tempo a disposizione per prendere una decisione e risolvere il problema è poco.

L'Amministratore Delegato di Marche Multiservizi, Mauro Tivoli, aggiunge una riflessione a supporto della termovalorizzazione, evidenziandone anche il valore ambientale: il processo sposta il focus dal recupero di materia al recupero di energia e calore. Continua spiegando che sotto la generica etichetta di "plastica" ricadono oltre 20 tipi di polimeri diversi ma solo un paio, il PET delle bottiglie e alcuni imballaggi, hanno un reale valore di mercato per essere riciclati. Tutto il resto finisce nel circuito senza reali sbocchi, col risultato che su 100 kg di plastica raccolti, solo 20-30 kg vengono effettivamente recuperati, rendendo vani gli sforzi di selezione e dispendiosa l'intera filiera.

Interviene quindi **il Presidente di Aset, Giacomo Mattioli**, il quale ringrazia i vertici dell'ATA e i Sindaci presenti, confermando la totale sintonia con Marche Multiservizi con cui ASET condivide esattamente le stesse criticità e le medesime preoccupazioni. Per quanto riguarda le azioni istituzionali intraprese spiega che ASET ha provveduto a segnalare l'emergenza anche alla Prefettura, consapevole che un eventuale blocco prolungato della raccolta potrebbe presto degenerare in un serio problema di decoro e ordine pubblico. Il Presidente di ASET conclude passando la parola all'Ing. Corigliano, collegato da remoto, per illustrare nel dettaglio la situazione dell'azienda, preannunciando che il quadro operativo e le difficoltà riscontrate non si discostano da quanto appena esposto dai colleghi di Marche Multiservizi.

Prende quindi la parola **l'Ing. Giovanni Corigliano, Dirigente dell'Area Servizi Ambientali di Aset**, che espone la situazione per quanto riguarda Aset e il territorio di Fano, confermando un quadro del tutto analogo a quello descritto da Marche Multiservizi, e che viene monitorato con aggiornamenti settimanali. L'Ing. Corigliano spiega che il centro comprensoriale di Aset, situato a Colli al Metauro, registra un forte sbilanciamento tra la quantità di plastica selezionata ed i ritiri effettivi. L'impianto di stoccaggio e selezione di riferimento è infatti Cavallari, il medesimo utilizzato da Cartfer [centro di raccolta di riferimento di Marche Multiservizi], il quale sta garantendo un numero di ritiri settimanali del tutto insufficiente rispetto alle necessità di smaltimento del territorio. Questo comporta un esaurimento della capacità di accumulo del centro. Continua dicendo che ad oggi non si hanno notizie certe relative alla capacità di stoccaggio ma la situazione potrebbe precipitare velocemente.

Interviene il **Direttore Michele Ranocchi** il quale ringrazia i Gestori per gli interventi e apre il dibattito tra i presenti per decidere sul da farsi. Sottolinea la necessità di sensibilizzare la Regione Marche ad affrontare la crisi, evidenziando come al momento la strada del termovalorizzatore sembri l'unica soluzione davvero percorribile.

Il Sindaco di Pesaro Andrea Biancani interviene per riassumere nel dettaglio gli effetti della situazione emergenziale. Il Sindaco ricapitola quanto esposto dai Gestori spiegando che la prima strada, ossia l'utilizzo della discarica, comporta la necessità di chiedere ai cittadini di interrompere del tutto la raccolta differenziata della plastica, poiché la legge vieta di smaltire in discarica i rifiuti differenziati imponendo che seguano un percorso di recupero. La seconda alternativa, quella del termovalorizzatore, permette invece di mantenere attivo il percorso virtuoso con la cittadinanza, continuando a valorizzare la minima quantità di plastica che si riesce ancora a riutilizzare e vendere, destinando a incenerimento la sola parte invenduta che attualmente rimane a carico del territorio. Ciò che spaventa maggiormente il Sindaco di Pesaro è però l'impatto economico sulla TARI. Spiega che attualmente nei piani finanziari sono già presenti circa 2 milioni di euro all'anno per coprire il costo per la quota di plastica che viene differenziata ma non recuperata. Ricorrere al termovalorizzatore comporta un ulteriore costo che, se lo Stato o altri enti non interverranno con finanziamenti dedicati, andrà inevitabilmente a gravare sulle tasche dei cittadini. Il Sindaco Biancani fa notare che i Comuni hanno appena votato gli aggiornamenti delle tariffe TARI per i prossimi anni, con aumenti stimati tra il 4% e il 7%, oltre ad aver già deliberato le previsioni per il 2027. Se questa situazione di emergenza dovesse prolungarsi anche solo per un paio di mesi, i nuovi costi imprevisti avranno ricadute sui PEF 2027 sommandosi agli aumenti già approvati. Infine, il Sindaco sottolinea che la soluzione del termovalorizzatore non è affatto automatica. Per poter inviare la plastica fuori territorio occorre che il Presidente della Regione Marche si metta in contatto con il Presidente della Regione Emilia-Romagna per definire un accordo formale tra i due enti al fine di autorizzare il trasferimento dei rifiuti presso l'impianto.

Prende la parola **Emanuele Petrucci Sindaco di Mombaroccio** proponendo una riflessione incentrata sulla prevenzione e sulle strategie di medio e lungo periodo. Il Sindaco evidenzia come la termovalorizzazione o il ricorso ad altre soluzioni onerose rappresentino semplici risposte all'emergenza attuale, ma non impediscono al problema della plastica di ripresentarsi puntualmente nei mesi a venire. Chiede quindi direttamente alle aziende di gestione del servizio se sia fattibile avviare, in stretta collaborazione con i Comuni, un percorso strutturato per incentivare e sostituire la plastica con il vetro laddove possibile, in modo da ridurre alla fonte i volumi di plastica prodotti e prevenire future crisi del settore.

L'Amministratore Delegato di Marche Multiservizi, Mauro Tivoli, interviene per precisare la tempistica dell'impatto finanziario sollevata dal Sindaco di Pesaro. I maggiori costi sostenuti per gestire l'emergenza nel 2026 non incideranno sulle tariffe TARI del 2027, bensì su quelle del 2028, a causa del meccanismo di rendicontazione dell'ARERA che recepisce le spese a consuntivo con due anni di scostamento. In questo contesto il ricorso alla termovalorizzazione si conferma la scelta più flessibile per affrontare l'attuale picco estivo di produzione e raccolta della plastica. L'Amministratore Delegato fa poi chiarezza sulla reale origine della crisi del settore, rispondendo

all'ipotesi di sostituire la plastica con il vetro. Il problema non è rappresentato dalle bottiglie di plastica dell'acqua o del latte in PET, che costituiscono l'unica frazione "nobile" e dotata di un valore di mercato tale da garantirne la vendita e il riciclo. La vera criticità risiede invece in tutte le altre tipologie di polimeri e imballaggi misti che confluiscono nella raccolta differenziata, per i quali manca oggi qualsiasi sbocco di recupero economico.

L'Ing. Franco Macor di Marche Multiservizi informa che Utilitalia, l'associazione che raccoglie le imprese multiutility, ha inviato una lettera ufficiale al Ministero. L'obiettivo dell'iniziativa, portata avanti parallelamente anche dall'ANCI, è chiedere che questi costi straordinari vengano tracciati e rendicontati con precisione, così da poter rivalersi sui sistemi di Responsabilità Estesa del Produttore, come il Corepla. L'ingegnere fa quindi un appello diretto ai Sindaci presenti, invitandoli a fare fronte comune con i gestori del servizio. La richiesta è di rimanere uniti nel pretendere sia la tracciabilità delle spese che la piena copertura finanziaria dell'emergenza. Trattandosi di una crisi sistemica di livello nazionale, l'Ing. Macor sottolinea infatti che i costi non devono ricadere sui cittadini con la TARI.

Il Presidente Alberto Alessandri precisa che venerdì 7 agosto si terrà un incontro in Regione, dove sono state convocate tutte le ATA della Regione per discutere l'iter di costituzione dell'ATA unica, indirizzo strategico già approvato con l'adozione del nuovo Piano Regionale dei Rifiuti. Il Presidente chiarisce l'intenzione di sfruttare proprio questo tavolo di confronto con i vertici regionali per inserire all'ordine del giorno l'emergenza plastica in corso. L'obiettivo è quello di verificare direttamente le intenzioni della Regione e comprendere le azioni e gli strumenti che la stessa intende mettere in campo per gestire la criticità.

Il Sindaco di Pesaro Andrea Biancani sottolinea l'importanza per il Presidente di presentarsi ai tavoli istituzionali forte del supporto compatto dei Sindaci del territorio, poiché si tratta di una questione di estrema rilevanza che non può in alcun modo essere sottovalutata né ignorata. Nel merito della strategia da adottare, Biancani dichiara espressamente la propria posizione favorevole rispetto alla soluzione avanzata congiuntamente dalle due aziende di gestione del servizio, Marche Multiservizi e Aset. L'obiettivo primario deve essere quello di evitare ad ogni costo di dare ai cittadini il segnale o l'impressione che la raccolta differenziata si sia interrotta. Di conseguenza, il Sindaco di Pesaro approva la linea operativa che consiste nel proseguire regolarmente con la raccolta differenziata della plastica gestendo l'emergenza per una durata stimata di tre o quattro mesi con l'attivazione di un accordo interregionale che consenta di inviare temporaneamente l'eccedenza invenduta direttamente agli impianti di termovalorizzazione.

Interviene quindi **Luca Traversa Assessore di Sant'Angelo in Vado** per esprimere il proprio pieno accordo con l'indirizzo tracciato dal Sindaco Biancani. Sottolinea come sarebbe un grave errore strategico lanciare il messaggio ai cittadini che la raccolta

differenziata della plastica viene sospesa e si dice favorevole ad adottare la soluzione intermedia, che prevede di continuare a conferire a Corepla la parte valorizzabile e destinare al termovalorizzatore la quota rimanente. L'Assessore continua ricordando che se l'emergenza dovesse mantenersi entro l'arco temporale stimato di tre o quattro mesi, l'extracosto si aggirerebbe attorno ai 150-200 mila euro al mese, per un totale di circa 600.000 euro. L'Assessore suggerisce quindi di valutare l'impiego dell'avanzo di cassa di 1,2 milioni di euro (menzionato ad inizio seduta) per coprire tali costi straordinari e alleggerirne l'impatto economico.

Il **Direttore Michele Ranocchi** interviene per spiegare che l'avanzo di cassa non può per legge essere usato per coprire tali costi. Passa poi la parola a Pietro Briganti.

Pietro Briganti Sindaco di Colli al Metauro interviene scusandosi per il ritardo e portando al tavolo l'esperienza e la sensibilità del proprio territorio. Il Sindaco respinge con forza l'ipotesi di mandare la plastica nell'indifferenziato, definendola una strada che non si deve assolutamente percorrere. Ricorda che il suo Comune applica un sistema di raccolta porta a porta spinto che garantisce ottimi risultati, frutto dei grossi sforzi e dei continui sacrifici compiuti dall'amministrazione per educare la cittadinanza. Il Sindaco ammette di essere fortemente spaventato dall'idea stessa di comunicare un cambio di rotta del genere, poiché dire oggi ai cittadini di buttare la plastica con l'indifferenziato manderebbe letteralmente a monte anni di grande lavoro pedagogico. Conclude ribadendo che occorre invece continuare a coltivare la predisposizione dei cittadini verso la differenziata, preservando intatto il patto di fiducia educativo costruito nel tempo.

Prende la parola **Loretta Manocchi Assessora del Comune di Fano** per associarsi con decisione a quanto espresso dai Sindaci Briganti e Petrucci, rimarcando il valore del lavoro di sensibilizzazione svolto quotidianamente sul territorio verso tutta la cittadinanza e in particolare verso i giovani e gli studenti. L'Assessora evidenzia l'impegno concreto della città di Fano, concretizzatosi anche nella sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'associazione Plastic Free, che ha portato ad avviare raccolte straordinarie nei siti critici e intense campagne di educazione ambientale. Manocchi sottolinea come, insieme alla presidenza di Aset, si lavori ogni giorno per spiegare come differenziare correttamente ogni tipologia di materiale e per contrastare l'abbandono dei rifiuti, fenomeno particolarmente visibile lungo il litorale a causa della movida. In conclusione, l'Assessora ribadisce la propria netta contrarietà all'ipotesi di mischiare la plastica agli altri rifiuti indifferenziati. Un'azione del genere finirebbe per vanificare mesi di sforzi e di comunicazioni pressanti, inviando alla popolazione un messaggio non solo brutto sul piano dell'immagine, ma estremamente dannoso per la cultura ambientale e la tutela del territorio.

Il **Presidente** cede la parola all'Assessora del Comune di Mondolfo Filomena Tiritiello.

Filomena Tiritiello Assessora del Comune di Mondolfo interviene per allinearsi pienamente alle posizioni espresse dall'Assessora Manocchi e dai Sindaci Briganti e Petrucci, richiamando l'attenzione sull'intenso lavoro svolto negli anni sul territorio di Mondolfo. L'Assessora ricorda le numerose campagne di sensibilizzazione promosse dal Comune per educare la cittadinanza e gli studenti a una corretta raccolta differenziata, tra cui l'installazione di distributori d'acqua nelle scuole e delle casette dell'acqua pubbliche. Ricorda inoltre l'impegno formativo messo in atto con l'avvio del porta a porta spinto per insegnare ai cittadini a distinguere il corretto conferimento degli imballaggi in plastica rispetto alla plastica dura (da destinare ai centri di raccolta). L'Assessora pensa sia assurdo fare un passo indietro dopo tutti questi sforzi. Sottolinea che cambiare improvvisamente le regole del conferimento, per poi dover magari tornare indietro in un secondo momento, genererebbe soltanto un'enorme confusione tra la popolazione, compromettendo un percorso culturale faticosamente costruito nel tempo. Conclude esprimendo il proprio pieno sostegno alla ricerca di soluzioni alternative gestite insieme agli enti sovraordinati.

Interviene **Michele Mariotti Assessore del Comune di Cartoceto** condividendo una riflessione che definisce provocatoria e critica sulle strategie di educazione ambientale adottate negli anni. In particolare, l'Assessore osserva come le campagne d'informazione trascorse si siano concentrate principalmente sulla lotta alle bottiglie di plastica, quando invece i dati presentati mostrano che il PET è l'unica frazione che crea valore economico e ha un mercato di riciclo efficiente. Mariotti fa notare l'incongruenza di fondo: i dati aziendali evidenziano che su 1.000 tonnellate raccolte, circa 400 vanno subito in scarto e un ulteriore 40-50% del rimanente finisce comunque in discarica o termovalorizzazione. Ciò significa, sottolinea l'Assessore, che si chiede ai cittadini lo sforzo di differenziare materiali che si sa già in partenza non essere riciclabili. Alla luce di questi numeri, propone un cambio di rotta nella comunicazione spostando l'attenzione educativa e la battaglia culturale verso i veri "polimeri killer" e la plastica rigida e mista, piuttosto che concentrarsi esclusivamente sulla disincentivazione delle bottiglie. Suggerisce quindi di riorientare l'educazione dei cittadini facendo chiarezza su quali materiali abbiano effettivamente una seconda vita e quali siano destinati fin dall'inizio al recupero energetico.

Prende la parola **Giovanni Angelini Sindaco di Petriano** che interviene per richiamare l'assemblea alla concretezza, evidenziando una diffusa convergenza di opinioni tra i presenti e la necessità di giungere a una decisione operativa per non prolungare i tempi dei lavori. Il Sindaco esprime la propria piena adesione alla proposta formulata dal Sindaco Biancani e invita a formalizzare un indirizzo chiaro e definitivo da consegnare al Presidente e agli uffici. Considerato che le alternative disponibili sul tavolo sono limitate, Angelini propone di dare per acquisito l'orientamento favorevole dell'assemblea, invitando a prendere la parola soltanto chi dovesse eventualmente dissentire. Infine, il Sindaco riconosce come stimolante la riflessione proposta dall'Assessore Michele Mariotti in merito alla riorganizzazione delle campagne

educative sui polimeri, suggerendo tuttavia di rinviarne il dibattito ad un momento successivo.

Il Presidente interviene per prendere atto dell'orientamento emerso, constatando che la parte politica si è espressa in maniera sostanzialmente unanime sulla linea d'azione tracciata. Chiede quindi se vi siano interventi di segno contrario, in assenza dei quali considera ormai ben definito e condiviso il percorso operativo che la struttura tecnica dell'ATA dovrà intraprendere.

L'Ing. Giovanni Corigliano di Aset interviene per chiedere delucidazioni sull'incontro del 7 agosto.

Il Presidente precisa che la riunione è stata richiesta dalla Regione per trattare l'argomento dell'ATA unica. Si sta comunque cercando di prendere contatti per richiedere un incontro i prossimi giorni centrato sulla problematica della plastica. Nel caso in cui non si riuscisse nell'intento si cercherà di sfruttare l'incontro fissato per il 7 agosto. Conclude informando l'Assemblea che ai Sindaci verranno inviati il verbale, le slide e la comunicazione.

La seduta termina alle ore 12:20 circa.

Il presente verbale non rappresenta un resoconto integrale della seduta ma riporta sinteticamente quanto detto dai partecipanti durante l'Assemblea.

Il resoconto integrale è disponibile su file multimediale archiviato presso l'Ente.

Il Presidente
Alberto Alessandri

Il Segretario verbalizzante
Michele Ranocchi